



PROVINCIA DI FROSINONE

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SERVIZI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2912 DEL 08/08/2019

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: SECONDINI TOMMASO MICHELE

REDATTORE: RUTICI ANNA MARIA

OGGETTO: DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

SOCIETÀ: METAL CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L. P.IVA 02525270605

STABILIMENTO: VIA MOROLENSE N. 5 – MOROLO (FR).

ATTIVITÀ: STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191 - Fax: 0775.858157

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - N° 2912 del 08/08/2019 - Data Esecutività 08/08/2019

Documento firmato digitalmente da TOMMASO MICHELE SECONDINI e stampato il giorno 09/08/2019 da RUTICI ANNA MARIA.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE

Visti

- il Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone n. 108/2018 del 03/09/2018 *“Rimodulazione struttura organizzativa dell’Ente. Atto di indirizzo per la procedura di definizione delle nuove posizioni organizzative, ai sensi dell’art. 13 del ccnl funzioni locali, 2016/2018, del 21-05-2018”*;
- il Provvedimento del Presidente della Provincia di Frosinone n. 46276 del 03/09/2018 *“Nuova struttura organizzativa. Assegnazione incarichi di direzione.”* con cui all'Ing. Tommaso Michele Secondini è stata assegnata la direzione del Settore Ambiente.

Premesso che il SUAP del Comune di Morolo con nota protocollo n. 4434 del 06/06/2016 acquisita al protocollo dell’Ente al n. 56715 del 07/06/2016 ha inviato l’istanza di AUA della Ditta Metal Ciociaria Ambientale srl , per lo stabilimento sito in Via Morolense n. 5 – Morolo (Fr) destinato ad attività per recupero rifiuti non pericolosi, per i seguenti titoli abilitativi di competenza della Provincia di Frosinone:

- *lett. a), comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 Autorizzazione per gli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (nuova),*
- *lett. g), comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 c.3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (rinnovo)*

Evidenziato che:

con nota protocollo n. 29013 del 03/04/2017 il Servizio Bonifiche e Rifiuti rinnova l’iscrizione al registro provinciale rifiuti al n. 10/A.216.FR .

Con nota protocollo n. 4553 del 24/04/2018 il Servizio Tutela Acque esprime parere endoprocedimentale.

Con nota acquisita al protocollo dell’Ente al n. 25966 del 26/04/2018 la ditta Metal Ciociaria Ambientale srl, per il tramite del SUAP, invia documentazione integrativa, allegando tra l’altro, il Nulla osta idraulico per smaltimento di acque bianche dei piazzali in cunette stradali, rilasciato dell’Unità di progetto e Tutela del territorio e viabilità della Provincia di Frosinone con protocollo n. 89258 del 15/12/2017.

La Provincia di Frosinone, per il tramite del SUAP, sulla base del parere endoprocedimentale protocollo n. 4553 del 24/04/2018 del Servizio Tutela Acque, chiede con nota protocollo n. 35068 del 07/06/2018 documentazione integrativa.

Il Servizio Bonifiche e Rifiuti con nota protocollo n. 40442 del 04/07/2018 esprime parere endoprocedimentale.

Con nota acquisita al protocollo dell’Ente al n. 51302 del 15/10/2018 , la Ditta per il tramite del SUAP, invia quanto richiesto dalla Provincia con nota prot. 35068 del 07/06/2018.

La Ditta Metal Ciociaria Ambientale srl, per il tramite del SUAP, invia ulteriore documentazione integrativa, acquisita al protocollo della Provincia di Frosinone al n. 1475 del 17/02/2019.

Con nota protocollo n. 14817 del 17/05/2019 il Servizio Tutela Acque esprime parere endoprocedimentale.

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191 - Fax: 0775.858157

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - N° 2912 del 08/08/2019 - Data Esecutività 08/08/2019
Documento firmato digitalmente da TOMMASO MICHELE SECONDINI e stampato il giorno 09/08/2019 da RUTICI ANNA MARIA.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

Con nota protocollo n. 15734 del 28/05/2019 il Servizio Bonifiche e Rifiuti esprime parere di propria competenza per la matrice scarichi acque reflue.

La Provincia di Frosinone con nota protocollo n. 15978 del 30/05/2019 chiede alla ulteriori integrazioni Ditta Metal Ciociaria Ambientale srl.

Il SUAP con nota protocollo n. 5589 del 11/06/2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 17279 del 12/06/2019 e successiva nota SUAP prot.6268 del 06/07/2019, acquisita al protocollo al n. 19874 del 08/07/2019, invia le integrazioni richieste dalla Provincia di Frosinone.

Con nota protocollo n. 21687 del 22/07/2019 il Servizio Tutela Acque esprime parere endoprocedimentale.

Il SUAP con nota protocollo n. 6959 del 06/08/2019 acquisite al protocollo dell'Ente al n. 23944 del 06/08/2019 invia ulteriore documentazione prodotta spontaneamente dalla Ditta Metal Ciociaria Ambientale srl.

Preso atto che il richiedente nell'istanza ha dichiarato, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, che:

-che l'impianto/stabilimento/attività non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

- l'attività non è soggetta alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi della normativa vigente;

- che l'impianto/stabilimento/attività non è soggetto a V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente.

Preso atto Che non sono ad oggi pervenuti i pareri degli altri Enti interessati dal procedimento;

Richiamato il parere endoprocedimentale prot. n. 40442 del 04/07/2018 del Servizio Bonifiche e rifiuti da cui si evince quanto segue :

“Preso atto del “Nulla osta idraulico per smaltimento di acque bianche dei piazzali in cunette stradali, rilasciato dell'Unità di progetto e Tutela del territorio e viabilità della Provincia di Frosinone, protocollo n. 89258 del 15/12/2017, il Servizio esprime parere favorevole alle “operazioni di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, ovvero, nella selezione, cernita per l'asportazione di sostanze estranee (qualora presenti),finalizzata alla omogeneizzazione dei rifiuti raccolti che saranno destinati ad operazioni di obiettivo ed effettivo recupero presso impianti terzi” come di seguito riportato:

Tipologia (All. 1 Sub. 1 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.)	Codici CER	Attività (All. C parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)	Quantità (ton/anno)
1.1 - Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13-R3	1.000
3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [120102] [120101] [150104] [160117] [170405] [190118] [190102] [191202] [200140] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e[120199].	R13	1.000

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191 - Fax: 0775.858157

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - N° 2912 del 08/08/2019 - Data Esecutività 08/08/2019

Documento firmato digitalmente da TOMMASO MICHELE SECONDINI e stampato il giorno 09/08/2019 da RUTICI ANNA MARIA.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110509] [110501] [120103] [120104] [150104] [200140] [191002] [191203] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R13	1.000
5.7 - Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R13	750
5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R13	1.000
5.9 - Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[160216] [170411]	R13	100
5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136].	R13/R4	100
5.19 – Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	[160214] [160216] [200136].	R13	100
6.1 – Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[200139] [020104] [150102] [170203] [191204]	R13	1.000
6.2 – Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	3.000
6.5- paraurti e plance di autoveicoli in materia plastiche	[070213] [120105] [160119]	R13	100
9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [200138] [191207] [200301].	R13	1.000

Richiamati i pareri endoprocedimentali protocollo n. 14817 del 17/05/2019 e protocollo n. 21687 del 22/07/2019 del Servizio Tutela Acque.

Visti:

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., “T.U. delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante “Norme in materia ambientale”;

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191 - Fax: 0775.858157

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - N° 2912 del 08/08/2019 - Data Esecutività 08/08/2019
Documento firmato digitalmente da TOMMASO MICHELE SECONDINI e stampato il giorno 09/08/2019 da RUTICI ANNA MARIA.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante *regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*;
- *Piano di Tutela delle Acque Regionale* adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/'06;
- *Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)*, in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le *“caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti”*;
- D.M. n. 185 del 12/06/2003 *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/'99”*;
- D.C.P.M. del 04/03/1996 recante *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*.
- la Nota prot. n. 139397 del 31/03/2011, con la quale la Regione Lazio fornisce direttive in merito alla definizione di corpo idrico superficiale e di suolo.
- il D.M. 18 aprile 2005, recante *adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*;
- l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Determinazione 5 novembre 2015, n. G13447: Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida.

Constatato che, al momento, anche con l'emanazione della Circolare ministeriale del 07/11/2013, restano comunque delle problematiche riguardo la corretta interpretazione e applicazione del D.P.R. n. 59/2013.

Viste le attestazioni di pagamento delle spese di istruttoria per € 600,00 (scarichi);

Verificato che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013 per l'accoglimento dell'istanza;

Visti gli atti e la documentazione prodotta;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

DETERMINA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191 - Fax: 0775.858157

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - N° 2912 del 08/08/2019 - Data Esecutività 08/08/2019

Documento firmato digitalmente da TOMMASO MICHELE SECONDINI e stampato il giorno 09/08/2019 da RUTICI ANNA MARIA.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

Adottare l'AUA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, in favore della Metal Ciociaria Ambientale srl, con stabilimento sito in Morolo (FR) Via Morolense n.5 relativamente ai seguenti titoli abilitativi di competenza della Provincia di Frosinone:

- **lett. a), comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 Autorizzazione per gli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (nuova),**

- con l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni contenute nel seguente

Punto 1) :

- Il Gestore è autorizzato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/'06, per lo scarico, nella cunetta stradale della S.P. n. 11 Morolense al km 13+150 ca., delle acque di prima pioggia trattate, provenienti dal sito produttivo ubicato nel Comune di Morolo (FR), in Via Morolense n. 5, destinato a *attività di recupero rifiuti non pericolosi* nel rispetto delle seguenti disposizioni di Legge e prescrizioni:
 - a) *lo scarico delle acque di prima pioggia depurate, campionabile al pozzetto PPC1, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal punto 2.1 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;*
 - b) *non aprire nuovi scarichi se non autorizzati dalla Provincia di Frosinone;*
 - c) *i valori limite di emissione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, compreso le acque meteoriche pluviali;*
 - d) *rendere accessibili, ispezionabili e individuabili i pozzetti di prelievo e campionamento mediante idonea segnaletica;*
 - e) *permettere l'accesso all'interno dell'insediamento ai tecnici preposti al controllo della qualità degli scarichi;*
 - f) *mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione l'impianto di depurazione e le reti di raccolta e convogliamento delle diverse tipologie di acque (pozzetti, caditoie, griglie, ecc);*
 - g) *provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;*
 - h) *accertare le condizioni statiche dei manufatti, lo stato di usura dei rivestimenti e la tenuta delle condotte nonché eventuali intasamenti;*
 - i) *garantire che il sistema di raccolta delle acque consente il convogliamento soltanto delle acque da inviare al trattamento depurativo, con esclusione di eventuali promiscuità con le acque meteoriche non soggette al trattamento, ivi compreso quelle provenienti dalla strada;*
 - j) *assicurare che il piazzale soggetto al dilavamento delle acque meteoriche risulta dotato di idonee pendenze e di superficie impermeabile e garantisce una raccolta uniforme delle acque sull'intera superficie scolante e risulta opportunamente confinato;*
 - k) *accertare che il pozzetto scolmatore garantisce la corretta attivazione della linea di prima pioggia e seconda pioggia;*
 - l) *accertare che i pozzetti di prima e seconda pioggia garantiscono il corretto prelievo e campionamento sia del refluo influente e sia refluo effluente;*
 - m) *riportare su apposito registro, Registro di Impianto e Manutenzione, da conservare presso lo stabilimento, i dati quali-quantitativi delle acque reflue e dei fanghi trattati, i dati di funzionamento delle sezioni dell'impianto di depurazione, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati, gli eventi meteorici, le ore di funzionamento della pompa di sollevamento delle a.m.p.p., ecc.;*
 - n) *mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'alterazione delle acque meteoriche;*
 - o) *comunicare tempestivamente a questo Ente le eventuali anomalie di funzionamento nell'impianto di depurazione e nelle reti di raccolta e convogliamento delle diverse tipologie di acque;*
 - p) *comunicare a questo Ente qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti con la documentazione in atti, nonché eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria;*
 - q) *il bacino di accumulo delle a.m.p.p. dovrà essere tarato secondo il volume utile totale come previsto dall'art. 24 delle Norme di Attuazione del PTAR e dal punto 5. del Supplemento Tecnico di cui alla DGR 291/2011 e dovrà essere svuotato entro 48 ore dall'evento piovoso come definito dalla vigente normativa;*

- r) *il sistema PLC dovrà prevedere una corretta logica di funzionamento al fine di consentire il corretto riempimento/svuotamento delle vasche di accumulo delle a.m.p.p. al verificarsi dell'evento piovoso e dovrà disciplinare anche il numero delle ore di funzionamento della pompa di sollevamento installata nel bacino di accumulo delle a.m.p.p.;*
- s) *evitare, nel caso di piogge di eccezionale intensità e durata, che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici dei piazzali possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua sede stradale;*
- t) *è vietato l'eventuale attingimento idrico da pozzo in assenza del relativo titolo abilitativo;*
- u) *prestare particolare attenzione ad eventuali sversamenti al suolo di sostanze pericolose (es. oli e combustibili mezzi operanti); si dovrà pertanto predisporre un piano di intervento atto a contenere i pericoli di ogni natura nel caso di tali eventi accidentali;*
- v) *sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle impermeabilizzazioni, alla rete di smaltimento acque, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;*
- w) *predisporre e osservare un piano di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione, delle reti fognarie e della superficie scolante;*
- x) *predisporre e osservare un programma di autocontrollo dei valori limite di emissione, condotto secondo metodologie analitiche ufficiali di prelievo. Dovranno essere eseguiti, con cadenza regolare, almeno n. 3 campionamenti annui al pozzetto PPC1. I certificati e i relativi verbali dei prelievi (redatti a cura di tecnico abilitato o laboratorio accreditato) devono essere trasmessi annualmente a questo Ente e conservati anche presso lo stabilimento a disposizione dell'Autorità di controllo. Sui referti di analisi deve essere indicata, in maniera chiara ed esaustiva, la modalità di effettuazione dei prelievi e deve essere indicato il giudizio di conformità dello scarico;*
- y) *trasmettere via pec, entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA e in seguito entro 3 mesi precedenti la scadenza del 5°, 10° e 15° anno, la prenotazione delle analisi di controllo delle acque reflue, per la verifica della conformità dello scarico. Le analisi, chimiche e fisiche, devono essere richieste, a spese e a cura del Gestore all'Arpa Lazio-Sezione di Frosinone. I campionamenti dovranno essere eseguiti sullo scarico depurato nel pozzetto fiscale PPC1. In tale prenotazione deve essere indicato il nominativo e relativi contatti del referente esperto delle problematiche ambientali, la modulazione temporale dello scarico ritardato e intermittente e la durata della fase di svuotamento del bacino di accumulo delle a.m.p.p. e la frequenza e la durata dello scarico industriale;*
- z) *installare, entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, sulla linea di scarico delle a.m.p.p. depurate un misuratore di volume e ove tecnicamente possibile un misuratore di portata e installare un idoneo sistema per il computo delle ore di funzionamento della pompa di sollevamento delle a.m.p.p..*

□ ***lett. g), comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 c.3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (rinnovo)***

- con l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni contenute nel seguente **Punto 2) :**

□ *La Società è tenuta ad ottemperare a quanto prescritto dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Si allega al presente atto il certificato di iscrizione al Registro Provinciale – attività di recupero rifiuti in procedura semplificata art. 216 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 – la cui validità è subordinata al rilascio dell'A.U.A. dal parte del SUAP del Comune di Morolo, nonché alla presentazione delle garanzie finanziarie a favore del medesimo Comune*

Punto 3)

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191 - Fax: 0775.858157

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - N° 2912 del 08/08/2019 - Data Esecutività 08/08/2019

Documento firmato digitalmente da TOMMASO MICHELE SECONDINI e stampato il giorno 09/08/2019 da RUTICI ANNA MARIA.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

- Si avverte che:
- a) il Gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni;
 - b) il presente atto viene adottato, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono fatti salvi eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta in altra materia;
 - c) il Gestore dovrà sottoporsi a tutte le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie adottare per effetto dell'emanazione di Leggi e regolamenti. Per tutto quanto non previsto nel presente atto s'intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - d) la mancata osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni autorizzative, nonché quelle che in materia potranno essere emanate successivamente, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
 - e) secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73, il soggetto che ha adottato il presente atto è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
 - f) la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/'90, in funzione di quanto previsto nel recente aggiornamento al PTAR pubblicato sul BURL in data 20/12/2018;
 - g) il Gestore, su richiesta da parte di questa Provincia o da parte di altra Autorità di controllo, dovrà fornire i certificati di analisi eseguiti in regime di autocontrollo e un report delle attività annotate nel Registro di Impianto e Manutenzione;
 - h) il presente atto è rilasciato salvo eventuali Direttive regionali in merito alla individuazione delle "aree sensibili", per le quali si prevede il trattamento delle acque di prima pioggia, e in merito al sistema di gestione delle acque di "prima" e di "seconda pioggia";
 - i) il presente atto non autorizza scarichi di altre tipologie di acque reflue; ai sensi della L.R. 14/'99 lo scarico delle acque reflue domestiche dovrà essere autorizzato dal Comune competente secondo le modalità previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTAR e dalla D.G.R. n. 219/'11;
 - j) all'impianto di depurazione, oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere inviate soltanto le acque di prima pioggia come definite dalla vigente normativa.

Punto 4)

- Si dispone:
- a) l'invio al SUAP, per il rilascio dell'AUA al richiedente secondo quanto stabilito dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013, della seguente documentazione allegata alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale: Relazione Tecnica e Elaborato Grafico (Matrice scarichi). certificato di iscrizione al Registro Provinciale – attività di recupero rifiuti in procedura semplificata art. 216 c. 3 del D.Lgs. 152/2006(matrice rifiuti);
 - b) che il presente provvedimento di adozione sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo di AUA da parte del SUAP;
 - c) che il SUAP dovrà trasmettere il provvedimento conclusivo di AUA a:
 - Provincia di Frosinone;
 - Arpa Lazio, Sezione di Frosinone;
 - ASL di Frosinone, S.I.S.P. del Distretto Sanitario competente per territorio.
 - d) che il Gestore deve custodire, presso l'impianto, il provvedimento di autorizzazione e i relativi allegati in originale che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;

- inoltre, deve custodire la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente in materia;
- e) che le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni contenute nel suddetto atto siano trasmesse dal Gestore a questo Ente, per mezzo del SUAP.
 - f) Di rinviare alla competenza del SUAP la possibilità di ricomprendere nel provvedimento conclusivo di rilascio dell'AUA titoli di competenza comunale, con particolare riferimento allo scarico delle acque reflue domestiche e del nulla osta di impatto acustico
 - g) Di rinviare alla competenza del SUAP la gestione del fascicolo telematico della presente pratica AUA.

Punto 5)

- Si rammenta che:
 - a) l'AUA ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013;
 - b) l'istanza di rinnovo dell'AUA deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. n. 59/2013; l'istanza deve essere corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
 - c) l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'AUA, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;
 - d) il Gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, come definita dall'art. 2 lettera f) del D.P.R. n. 59/2013, deve dare comunicazione all'autorità competente, art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
 - e) il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, come definita dall'art. 2 lettera g) del D.P.R. n. 59/2013, dovrà presentare una nuova domanda di AUA, ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

Punto 6)

Si avverte che:

la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/'90.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni e/o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

Frosinone, 08/08/2019

Documento firmato digitalmente da

SECONDINI TOMMASO MICHELE



PROVINCIA DI FROSINONE
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

REGISTRO PROVINCIALE
 Attività recupero rifiuti in procedura semplificata
 (Art.216 comma 3 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)



Numero di iscrizione	10/A.216.FR
Data Comunicazione	Prot.8958 – 24/01/2012
Comunicazione AUA	Prot. 65232 – 30.06.2016
Integrazione	Prot. 25966 – 26.04.2018
Richiesta voltura	Prot. 30779 – 17.10.2019
Soc.:	METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE SRL (ex Metal Ciociaria Ambientale SRL)
Sede Legale	Via Morolense, 7 - 03017 MOROLO (FR)
Sede Impianto	Via Morolense, 7 - 03017 MOROLO (FR)
Legale Rappresentante Ditta	MARCHEGIANI ARCANGELO

ATTIVITA' CONSENTITA:

Tipologia <i>(All. 1 Sub. 1 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.)</i>	Codici CER	Attività <i>(All. C parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)</i>	Quantità <i>(ton/anno)</i>
1.1 - Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13-R3	1.000
3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [120102] [120101] [150104] [160117] [170405] [190118] [190102] [191202] [200140] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e[120199].	R13	1.000
3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110509] [110501] [120103] [120104] [150104] [200140] [191002] [191203] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R13	1.000
5.7 - Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R13	750
5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R13	1.000
5.9 - Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[160216] [170411]	R13	100
5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136].	R13/R4	100
5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	[160214] [160216] [200136].	R13	100
6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[200139] [020104] [150102] [170203] [191204]	R13	1.000

6.2 – Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	3.000
6.5- paraurti e plance di autoveicoli in materia plastiche	[070213] [120105] [160119]	R13	100
9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [200138] [191207] [200301].	R13	1.000

ANNOTAZIONE:

Ai sensi della normativa vigente in materia, la validità dell'esercizio è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie (**da stipulare a favore del Comune di Morolo**) calcolate sulla potenzialità dell'impianto, nonché a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo di A.U.A. da parte del SUAP territorialmente competente.



**Il Responsabile del Servizio
Geom. Fabio Fabrizi**

Fabio Fabrizi



PROVINCIA DI FROSINONE

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO BONIFICHE E RIFIUTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3994 DEL 06/11/2019

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: SECONDINI TOMMASO MICHELE

REDATTORE: MATTONE SIMONA

OGGETTO: VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P. IVA 03019140601, DELL'ADOZIONE A.U.A. N. 2912 DELL'08/08/2019 "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE D.P.R. 59/2013". SOCIETA': METAL CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P. IVA 02525270605. SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA MOROLENSE N. 5, MOROLO (FR).

ATTIVITA': STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

Visti

- Il Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone n. 108/2018 del 03/09/2018 “*Rimodulazione struttura organizzativa dell’Ente. Atto di indirizzo per la procedura di definizione delle nuove posizioni organizzative, ai sensi dell’art. 13 del CCNL funzioni locali 2016/2018 del 21.05.2018*”;
- Il Provvedimento del Presidente della Provincia di Frosinone n. 46276 del 03/09/2018 “*Nuova struttura organizzativa. Assegnazioni incarichi di Direzione*” con cui all’Ing. Tommaso Michele Secondini è stata assegnata la Direzione del Settore Ambiente.

Premesso che con Determinazione n. 2912 dell’08/08/2019 è stato adottato il provvedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, in favore della Società METAL CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., sede legale e operativa in via Morolense n. 5 - Morolo (FR), P. IVA 02525270605, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- lett. a), comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 Autorizzazione per gli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- lett. g, comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 c.3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Evidenziato che il Sig. Marchegiani Arcangelo, nato a Frosinone l’11/06/1956, in qualità di legale rappresentante della Ditta METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P. IVA 03019140601 con sede legale nel Comune di Morolo (FR) - Via Morolense n. 7, ha presentato, in data 17/10/2019, istanza di voltura, acquisita al protocollo dell’Ente al n. 30779 del 17/10/19, dell’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 2912 dell’08/08/2019 rilasciata alla Ditta METAL CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L. con sede legale e operativa nel Comune di Morolo - via Morolense n. 5.

Dato atto che risultano allegati nell’istanza di voltura:

- il contratto di affitto di ramo d’azienda fra la Società Metal Ciociaria Ambientale S.r.l. e la Società Metal Plastic Ciociaria Ambientale S.r.l.
- la Visura Camera di Commercio della Società Metal Plastic Ciociaria Ambientale S.r.l.

Verificato il pagamento degli oneri istruttori per la voltura richiesta pari ad € 200, 00 complessive, secondo il tariffario della Provincia di Frosinone attualmente vigente.

Richiamati:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e precisamente:

Art. 2 Definizioni comma 1 lettera b)

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

.....

b) autorità competente: la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- La Determinazione della Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive della Regione Lazio del 5 novembre 2015, n. G13447: *Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida*, nello specifico, al Punto 3.6 *La voltura dell'AUA*, stabilisce:

3.6 . “La voltura dell'AUA” .La voltura viene assimilata ad una modifica non sostanziale ed è quindi richiesta direttamente all'autorità competente. L'autorità competente che rilascia la voltura deve semplicemente comunicare al SUAP e agli altri enti coinvolti nell'AUA l'avvenuta volturazione del titolo a nome di un nuovo gestore.”

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla *Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *Norme in materia ambientale*;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante *regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.M. 18 aprile 2005, recante *adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante *regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*;
- l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale*

- gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;*
- la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante *chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;*
 - il Piano di Tutela delle Acque Regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 02 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. 152/2006;
 - *Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;*
 - la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente *le caratteristiche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti;*
 - il D.M. n. 185 del 12/06/2003 *Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/1999;*
 - il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante *Disposizioni in materia di risorse idriche;*
 - la Determinazione 5 novembre 2015, n. G13447: Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida;

DETERMINA

Quanto in premessa specificato risulta parte integrante e sostanziale della presente documentazione:

1. procedere alla voltura in favore della Società METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P.IVA 03019140601, con sede legale in Morolo - via Morolense n. 7, dell'adozione A.U.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, Determinazione n. 2912 dell'08/08/2019 in favore della Società Metal Ciociaria Ambientale S.r.l., sede legale e operativa in Morolo - via Morolense n. 5, P.IVA 02525270605, senza alcuna modifica nella qualità e quantità dello stoccaggio e commercializzazione di rifiuti non pericolosi;
2. obbligare la Società METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P. IVA 03019140601 all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'adozione Unica Ambientale n. 2912 dell'08/08/2019 relativa alla Società Metal Ciociaria Ambientale S.r.l.;
3. precisare che la seguente Determina di voltura è rilasciata a seguito di istanza di voltura, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 30779 del 17/10/2019, per effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda tra la Metal Ciociaria Ambientale S.r.l. e la Metal Plastic Ciociaria Ambientale S.r.l., allegato alla citata istanza prot. n. 30779/2019, fatti salvi comunque tutti i

visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività.

4. disporre:

- l'invio del provvedimento alla Società Metal Plastic Ciociaria Ambientale S.r.l.
- l'invio di copia del provvedimento al comune di Morolo, all'ASL Distretto Sanitario "B" Frosinone e all'ARPALAZIO sez. di Frosinone.

Avverso questa Determinazione può essere proposto ricorso nei modi di legge al TAR competente ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza della stessa.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 06/11/2019

Documento firmato digitalmente da

SECONDINI TOMMASO MICHELE



Elba Assicurazioni S.p.A.

POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE

(ai sensi della Legge 10/06/1982, n.348-G.U. del 14/06/1982, n.161)



3001552198

Garanzia fideiussoria n. 1552198	Codice Controllo 45	Rilasciata da: Agenzia di LAZIO ASSICURA - Latina			
		Cod. 143	Prov. LT	Subagente 0	Codice Rischio 132
Contraente (Obbligato Principale): METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE SRL			C.F./P.IVA 03019140601 / 03019140601		
Sede MOROLO		Indirizzo VIA MORELENSE 7		CAP 03017	Prov. FR
Ente Garantito COMUNE DI MOROLO			C.F. / P. I.V.A. 92007300608		
Comune MOROLO		Indirizzo Piazza E. Biondi, 1		CAP 03017	Prov. FR
Durata del contratto anni 7 e giorni 2	Effetto 20/11/2019	Scadenza 20/11/2026	Proroghe Premio unico	Decorrenza proroghe (vedi art.1 delle CGA)	

Oggetto dell'assicurazione

La Società Elba Assicurazioni S.p.A., domiciliata in Milano (MI), Via Mecenate N.90, in seguito denominata Società, alle condizioni di legge ed a quelle generali e particolari previste dalla presente polizza, garantisce l'Ente Garantito, fino alla concorrenza dell'importo garantito, il risarcimento dei danni che gli derivassero dal mancato adempimento degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente verso l'Ente Garantito per la causale riportata nella "Garanzia Prestata".

Somma garantita	al tasso lordo del 0,506 %.
€ 50.750,00	
EURO cinquantamilasettecentocinquanta/00	

Garanzia prestata

POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA ORDINARIA - AUA (DPR 59/2013), PRESSO L'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI MOROLO (FR) - VIA MORELENSE N. 5

Condizioni particolari

Le Parti danno e prendono atto che, a parziale deroga di quanto indicato nelle Condizioni Generali di Assicurazione, alla data di scadenza su indicata, la garanzia prestata con la presente polizza perderà comunque ed automaticamente ogni efficacia e quindi la Società non sarà più tenuta ad alcuna prestazione, anche senza la materiale restituzione dell'originale di polizza o di una formale dichiarazione liberatoria da parte del Beneficiario.

Sono operanti i seguenti allegati: **GE CO**

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale Euro
PREMIO	1.333,33	266,67	0,00	1.600,00	200,00	1.800,00
PROROGHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(vedi art. 1 delle Condizioni Generali di Assicurazione)

Dichiaro di aver ricevuto oggi l'importo di € **1.800,00** a favore di ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.

L'Esattore

Emessa in 4 esemplari ad un solo effetto il 20/11/2019 in LATINA.



Definizioni: Ditta obbligata (Contraente) L'impresa nel cui interesse la Società si costituisce fidejussore - Ente Garantito (Beneficiario) Il beneficiario della garanzia - Società Elba Assicurazioni S.p.A.

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

RAPPORTI CON L'ENTE GARANTITO

Premesso che a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Contraente nei confronti dell'Ente garantito e specificati nella causale retroindicata è richiesta la costituzione di una fideiussione assicurativa, la sottoscritta Società con la presente si costituisce fidejussore solidale con il Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito precisato nel frontespizio, per le somme che potranno essere dovute dal Contraente stesso per il mancato adempimento dei propri obblighi.

La Garanzia avrà efficacia fino a svincolo da parte dell'Ente garantito.

L'eventuale mancato pagamento dei premi non potrà essere, in nessun caso, opposto all'Ente garantito.

La Società verserà, a semplice richiesta scritta dell'Ente garantito ed entro il termine dal medesimo indicato, l'indennizzo dovuto in conseguenza dell'inadempienza del Contraente, nei limiti del massimale di garanzia.

La Società non godrà del beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale ai sensi dell'art. 1944 C.C. e rinuncia espressamente ad avvalersi del termine previsto dal primo comma dell'art. 1957 C.C.

Spese, imposte ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla garanzia non saranno posti a carico dell'Ente garantito.

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della presente polizza

RAPPORTI CON IL CONTRAENTE

Art. 1 - Durata-Calcolo del premio-Supplementi di premio

Il Contraente, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del successivo art. 2. In base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata il premio pagato resterà acquisito alla Società.

In caso di maggior durata e, comunque fino a quando il Contraente non avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi indicati nel successivo art.2, lo stesso è tenuto al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, nella misura e con la periodicità indicata nella tabella Eventuali proroghe.

Art. 2 - Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio

Il Contraente per essere liberato dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

- l'originale della polizza restituitogli dall'Ente garantito con annotazione di svincolo;

- oppure una dichiarazione dell'Ente garantito che liberi la società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che, ai fini dell'art. 1, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo

Art. 3 - Deposito cautelativo

Il Contraente è tenuto a costituire in pegno presso la Società, a semplice richiesta di quest'ultima, contanti o titoli di gradimento della Società medesima per un valore pari all'importo garantito con la presente polizza nei casi di:

a) protesto a carico del Contraente o altra manifestazione di sua insolvenza;

b) liquidazione, trasformazione o cessione della Ditta Contraente;

c) inadempienze del Contraente in ordine al rimborso delle somme pagate dalla Società o da qualsiasi altro fidejussore in dipendenza di garanzie analoghe a quelle prestate con la presente polizza o di polizze fideiussorie o fideiussioni in genere.

Art. 4 - Rivalsa - Surrogazione

Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta di quest'ultima, tutte le somme che questa sia chiamata a versare in forza della presente polizza per capitali, interessi o spese, con espressa rinuncia a qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nel limite delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la Ditta obbligata, i suoi successori, coobbligati ed aventi causa a qualsiasi titolo

Art. 5 - Rivalsa delle spese di recupero

Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente, anche se il pagamento sia stato anticipato dalla Società

Art. 6 - Imposte e tasse

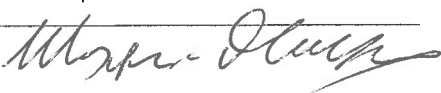
Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del Contraente, anche se il pagamento sia stato anticipato alla Società.

Art. 7 - Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente

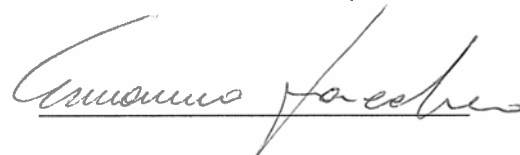
Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Per quanto attiene ai rapporti fra la Società ed il Contraente, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo ove ha sede la Direzione Generale della Società ovvero quello del luogo dove ha sede l'Agenzia cui è assegnata la polizza.

METAL PLASTIC CIOCIARIAMBIENTALE Srl
Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)
P.I./C.F. 03019140601
metalplasticambientale@gmail.com



Il Garante
Elba Assicurazioni S.p.A.



Numero Polizza 1552198

APPROVAZIONI SPECIFICHE

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Contraente dichiara di approvare specificatamente le disposizioni di cui ai sopra scritti artt. 1, 2, 3 (Deposito cautelativo), 4 (Rivalsa - Surrogazione - rinuncia alle eccezioni comprese quelle di cui all'art. 1952 C.C.); 7 (Foro Competente).

METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE Srl

Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)
P.A.I.C.F. 03019140601
metalplasticambientale@gmail.com

Il Contraente

INFORMATIVA PRECONTRATTUALE

Il Contraente dichiara di avere ricevuto, prima della sottoscrizione della polizza, le condizioni di assicurazione mod. ELB06 - Ed. 01/19 della Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e agli effetti dell'art. 27 comma 4 del Reg. IVASS n. 41 del 2/08/2018, di averne preso visione e di accettarne i contenuti.

METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE Srl

Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)
P.A.I.C.F. 03019140601
metalplasticambientale@gmail.com

Il Contraente

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il Contraente dichiara di autorizzare specificatamente, ai sensi e agli effetti dell'art. 120-quater del Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs. n. 209 del 7/09/2005) ad adempiere agli obblighi di comunicazione e di consegna previsti dal Reg. IVASS n. 41/2018 del 2/08/2018 mediante:

- a) supporto cartaceo
b) posta elettronica

Il Contraente per modificare la scelta della modalità di comunicazione potrà inviare, in qualsiasi momento, specifica richiesta di modifica comunicazione alla @sinovasisemi.it indicando la nuova scelta. La nuova modalità si applicherà solo alle future comunicazioni per le quali è stata effettuata la scelta art. 27 comma 4 del Reg. IVASS n. 41/2018 del 2/08/2018.

METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE Srl

Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)
P.A.I.C.F. 03019140601
metalplasticambientale@gmail.com

Il Contraente

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali **esprimo specifico consenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità e nelle modalità descritte nell'informativa all'interessato (Mod. ELB97 - Edizione 05/18), ricevuta prima della stipula del presente contratto assicurativo, consapevole che i dati potranno o dovranno essere anche trasferiti ai soggetti appartenenti alla catena assicurativa come descritta nella citata informativa, fermi restando gli eventuali obblighi in base alla normativa vigente.

Sono consapevole che senza il presente consenso Elba Assicurazioni SpA **NON POTRA' FORNIRMI** i servizi e/o prodotti assicurativi offerti dal presente contratto. Prendo atto dei diritti esercitabili descritti nella citata informativa.

METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE Srl

Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)
P.A.I.C.F. 03019140601
metalplasticambientale@gmail.com

Il Contraente

Luogo e data LAZIO ASSICURA - Latina, 20/11/2019

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI APPARTENENTI A CATEGORIE PARTICOLARI

Manifesto inoltre specifico consenso al trattamento degli eventuali dati personali appartenenti a categorie particolari così come definiti nell'informativa all'interessato (Mod. ELB97 - Edizione 05/18).

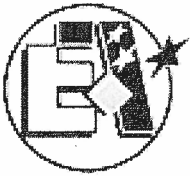
METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE Srl

Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)
P.A.I.C.F. 03019140601
metalplasticambientale@gmail.com

Il Contraente

Luogo e data LAZIO ASSICURA - Latina, 20/11/2019





Elba Assicurazioni S.p.A.

ALLEGATO GE

POLIZZA

1552198

Agenzia

143 - LAZIO ASSICURA - Latina

Data di emissione

20/11/2019

Contraente **METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE SRL**

C.F./P.I. **03019140601 / 03019140601**

PREMESSO CHE

1. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3994 DEL 06/11/2019 l'Ente PROVINCIA DI FROSINONE con sede in PIAZZA GRAMSCI N.13 FROSINONE (FR) ha autorizzato la ditta METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L. con sede in VIA MORELENSE, 5 03017 MOROLO (FR) C.F. 03019140601 (in seguito denominata "Contraente"), LA VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P. IVA 03019140601, DELL'ADOZIONE A.U.A. N. 2912 DELL'08/08/2019 "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE D.P.R. 59/2013". SOCIETA': METAL CIOCIARIA AMBIENTALE S.R.L., P. IVA 02525270605. SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA MORELENSE N. 5, MOROLO (FR).
2. a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dall'atto di cui al punto 1., il Contraente è tenuto a prestare al COMUNE DI MOROLO in qualità di Ente da garantire, una garanzia di Euro 50.750,00 (Euro CINQUANTAMILASETTECENTOCINQUANTA/00#) da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;
3. la suddetta garanzia finanziaria può essere prestata anche con polizza fidejussoria;
4. è denominato Ente Garantito il COMUNE DI MOROLO;
5. con Delibera della Giunta Regionale n. 239 del 17/04/2009 sono stati approvati i criteri, le modalità e gli importi per le prestazioni delle garanzie ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta ELBA ASSICURAZIONI SPA, con sede in Milano - Via Mecenate, 90, Registro delle Imprese di Milano/C.F./P.IVA 05850710962, iscritta in data 03/06/2008 al n. 1.00167 dell'Elenco IVASS delle Imprese di Assicurazione autorizzata ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni, in regola col disposto della Legge 10/06/1982 n. 348 (in seguito denominata Società), del sottoscritto signor: Ermanno Zaccheo nato a Latina il 12/01/1969 nella qualità di Procuratore, domiciliata presso Via Mecenate, 90 - 20138 - Milano, casella P.E.C.

elbassicurazioni@pec.elbassicurazioni.it con la presente polizza, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce

fideiussore del Contraente, il quale accetta per e per i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente Garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 50.750,00 (Euro CINQUANTAMILASETTECENTOCINQUANTA/00#) a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti dallo smaltimento di rifiuti presenti nel sito, dalla messa in sicurezza e dall'eventuale bonifica dello stesso, dalle attività di ripristino ambientale e di sistemazione finale dell'area, causate da inadempienze da parte del Contraente.

Le parti danno e prendono atto che la durata della presente polizza è di anni cinque dalla data di emissione, dunque dal 20.11.2019 Al 20.11.2024 Decorso tale periodo, la garanzia rimarrà valida per ulteriori ventiquattro mesi, ovvero dal 20.11.2024 al 20.11.2026 senza tuttavia estendere la sua efficacia alle obbligazioni del Contraente derivanti dal proseguimento dell'attività.

Trascorsi i ventiquattro mesi sopraindicati la garanzia si estinguerà definitivamente e quindi la Società non sarà più tenuta ad alcuna prestazione anche senza la materiale restituzione dell'esemplare di polizza per il Beneficiario.

Inoltre le parti danno e prendono atto che il mancato rinnovo a scadenza della presente garanzia non costituirà in alcun caso motivo di escussione della stessa, neanche parziale.

METAL PLASTIC CIOCIARIA AMBIENTALE Srl

Via Morolense, 7 - 03017 Morolo (Fr)

P.I./C.F. 03019140601

metalplasticambientale@gmail.com

Elba Assicurazioni S.p.A.

